

Martedì 25 febbraio 1997

CAMPANA, AIC «Le partite vanno sospese»

GIOVANNI AUDIFFREDI

MILANO. «Un giocatore che viene espulso non merita certo una bottigliata in testa. Con queste cose è ora di finirla». Sergio Campana, presidente dell'Associazione Italiana calciatori, è visibilmente preoccupato. I rubinetti scagliati in campo a Reggio Emilia, la sassaiola contro il pullman della Juventus a Firenze, il fitto lancio di oggetti allo stadio di Perugia sono lo specchio di una situazione che da troppo tempo avvilisce il calcio. «I giocatori - dice - sono sempre sotto pressione e non hanno certo bisogno di preoccuparsi della propria incolumità o di quella delle loro famiglie». La violenza domenica dentro e fuori gli stadi, ma anche durante la settimana agli allenamenti o direttamente a domicilio fa discutere il direttivo dell'Associazione. Del fenomeno se ne parla solo quando coinvolge la massima divisione del campionato, ma interessa costantemente le serie minori. «Là la situazione è allucinante - prosegue Campana - I giocatori ci raccontano che telefonano allo stadio, prima degli allenamenti, per sapere che aria tira».

Il pericolo della sindrome da aggressione sembra reale. Il rischio è che in una partita non ci siano più in gioco due o tre punti, ma la tranquillità di non essere assaliti dai teppisti. Campana rimprovera gli organi federali colpevoli, a suo giudizio, di non aver fatto abbastanza: anteprendendo interessi economici alla ricerca di soluzioni efficaci. La ricetta del Presidente è di quelle difficili da digerire: «Deve intervenire l'arbitro, che peraltro, in situazioni gravi, ha il potere di sospendere la partita».

Ma non è l'unica soluzione. Campana è disponibile a coinvolgere i capitani delle formazioni: «Difronte ad un clima arroventato scelgano di comune accordo di smettere di giocare».

C'è poi la partita a porte chiuse, ma la perdita degli incassi è un lusso che le società non si possono permettere. «Soluzioni certe non ce ne sono - ammette - ma qualcosa bisogna assolutamente fare. E' già scandaloso che si dia per acquisito che gli ultra vengano scortati dalle forze dell'ordine. Non accetteremo che questo avvenga anche per i giocatori. Ogni volta che proponiamo qualcosa ci rispondono che ci sono il Totocalcio, il Totogol, le televisioni e alla fine non cambia nulla».

Già in settimana i vertici dell'Associazione chiederanno un incontro alle Federazioni sportive, per poi tornare a discutere nella prossima assemblea del 14 aprile.

L'ignoranza dei presunti tifosi non è però l'unico problema che preoccupa il presidente. Oggi al ministero del Lavoro, l'incontro con Tiziano Treu è di quelli delicati. Si parla di pensioni di anzianità. L'associazione calcola che la riforma porterebbe tagli del 60% per i professionisti dello sport. Le richieste non sono di una privatizzazione della previdenza, ma di un adattamento della legge a lavoratori che difficilmente hanno più di 25 anni di attività.

MILAN. Operato Davids. Arrigo sotto esame: c'è Tassotti E ora rischia anche Sacchi

Il Milan è in crisi? Secondo Albertini sembrerebbe di no. Problemi con Sacchi? Albertini scuote la testa e dice: «Con il tecnico va tutto bene». Intanto, però, la società ha richiamato Sacchi per i metodi che adotta durante gli allenamenti. Visto il nervosismo e la tensione in campo, la società ha così chiesto al tecnico di non esagerare con la «ricostruzione psicologica» della squadra.

E intanto, negli ambienti milanesi e in quelli societari, clamorose voci girano sulle sorti di Sacchi. Se, infatti, dovesse peggiorare la situazione, il Milan potrebbe essere affidato a Tassotti (il giocatore, 37enne, è molto stimato a Milanello) e da Valdinoci e Negrissolo come «secondi».

La sconfitta di Perugia sta facendo, dunque, scatenare un putiferio nel Milan. La figuraccia di domenica, lo «stile» visto in campo, hanno fatto salire la tensione nell'ambiente che circonda la squadra. Solo Albertini ha cercato di placare gli ani-

CALCIO&VIOLENZA. Allarme dopo Firenze. Giovedì incontro Veltroni-Masone



Il pullman juventino colpito dai sassi degli ultras viola

Ansa

Maldini espulso a Perugia Nizzola e il papà ct lo giustificano

Prima le giustificazioni di papà, che è un ct, quindi non un padre comune. Poi la telefonata di «incoraggiamento» di Luciano Nizzola, presidente della Federcalcio. Niente da dire, l'espulsione di Perugia per un brutto fallo di reazione ha fatto di Paolo Maldini un eroe un po' particolare, sicuramente discutibile. Passi la comprensione paterna («può accadere di perdere la pazienza, bisogna capire Paolo, un mese fa gli avevano rotto lo zigomo», ha detto domenica sera a «Pressing» il ct Cesare Maldini), ma il buonismo nizzoliano ci pare francamente troppo: «Il fatto singolo non significa niente, soprattutto quando a esserne protagonista è un giocatore che può essere citato ad esempio per come si è comportato in carriera. Ho parlato per telefono con Paolo Maldini per incoraggiarlo».

A parte che forse sarebbe stato il caso di fare anche una telefonata a Marco Materazzi, che domenica ha preso botte un po' da tutti (prima Dugarry, poi Maldini), la pensiamo diversamente da Nizzola. Maldini domenica ha compiuto un brutto gesto. Il giocatore non va criminalizzato, ci mancherebbe, ma qualche parola di rimprovero la meritava. Proprio perché si chiama Maldini, e proprio perché è il capitano della Nazionale (anche se con il nuovo corso azzurro espulsioni e squalifiche non comportano l'esclusione alla convocazione successiva), dovrebbe evitare certe cadute di stile. Nizzola ha perso una buona occasione (visto che non lo ha fatto il padre-ct) per spiegare un concetto molto semplice a Paolo Maldini: vincere è facile, perdere un po' meno. L'importante è non perdere la testa. Il buon Paolo ha 29 anni. Non è troppo tardi per imparare certe cose. Valgono nel calcio e nella vita. □ S.B.

NOSTRO SERVIZIO

mi. «È un anno sbagliato. Quando si comincia a perdere è difficile rimanere concentrati. Sacchi? C'è una tensione durante gli allenamenti che io definirei positiva. Le espulsioni? Hanno sbagliato i giocatori, non li giustifico però può succedere. Le polemiche Dugarry e Baggio? Dugarry non ha parlato da giocatore del Milan, solo del rischio di non giocare il mondiale. Ora bisogna fare quadrato, concentrarci e puntare ad un posto Uefa. Cosa difficile, ma non impossibile».

Ieri intanto Edgard Davids è stato operato nell'ospedale di Terni dal professor Giuliano Cerulli, primario di ortopedia e traumatologia, dopo il gravissimo incidente di domenica. «L'intervento è riuscito perfettamente, non ci sono stati problemi», ha poi confermato il professor Cerulli. Il giocatore olandese si era consultato col suo ortopedico personale, il medico Van Dijk, che aveva dato parere favorevole all'opera-

zione. Diversi commenti dopo l'incidente, alcuni polemici: «Luca Bucci ha commesso un fallo grave, la sua uscita è stata tecnicamente scorretta», ha detto Roberto Negrissolo, uno dei maggiori esperti di portieri in Italia. «La mia è un'analisi tecnica: un portiere come Bucci non può commettere questi errori, ma sono convinto della sua buona fede». Assolutorio invece Silvano Martina, ex portiere del Genoa, protagonista di uno tremendo scontro con Antonioni: «Bucci non ha alcuna responsabilità nell'infortunio di Davids - dice - Quella è un'uscita che un portiere deve fare, poi ci sono le fatalità. Mai c'è intenzionalità...».

Luca Bucci, portiere del Perugia, è «amareggiato» e «addolorato» per lo scontro con l'olandese che è costato al centrocampista del Milan la frattura scomposta della tibia e del perone della gamba destra: «Mi dispiace moltissimo per quello che è successo a Davids, ma ho la coscienza a posto».

Nizzola alle società «Isolate i teppisti»

Il presidente federale bocchia le proposte di Campana: «È necessario isolare i teppisti. Aumentare le squalifiche dei campi o sospendere le partite non serve». Incontro giovedì tra Veltroni e il capo della polizia Masone.

MAURIZIO COLANTONI

«No a pene più severe per le società in occasione di episodi di violenza, no anche all'ipotesi di sospendere la partita quando la tensione è alta dentro e fuori il campo». Il presidente della Federcalcio Luciano Nizzola, dopo gli incidenti di Fiorentina-Juventus, bocchia le proposte fatte da Sergio Campana, presidente dell'Associazione calciatori, e si appella soprattutto alla correttezza dei giocatori in campo per combattere la violenza.

«Mi è piaciuto il comportamento dei protagonisti in campo e mi sono piaciute le loro dichiarazioni dopo la partita. I tifosi devono tener conto del fatto che i giocatori si stimano, il loro esempio è importante. Aumentare le squalifiche dei campi - conclude Nizzola - non è l'antidoto giusto, anzi sarebbe un ulteriore elemento di pericolo perché comporterebbe maggiori spostamenti di tifoserie. La sospensione della partita? Potrebbe essere un rimedio peggiore del male».

La ricetta per il presidente della Federcalcio, è quella di continuare «ad isolare i teppisti tagliando

ogni rapporto con le società, denunciare i tifosi violenti e collaborare con le forze dell'ordine».

Intanto il vicepresidente del consiglio Walter Veltroni, d'intesa con il ministro dell'interno, Giorgio Napolitano, ha invitato per giovedì prossimo il capo della polizia Ferdinando Masone, il presidente del Coni Mario Piccinini, il presidente della Fgci Luciano Nizzola e il presidente della lega professionisti Franco Carraro ad un incontro per valutare i problemi legati alla sicurezza negli stadi a proposito degli incidenti di Firenze.

Secondo il Sulp di Firenze «non serve a nulla blindare intere città in occasione di incontri di calcio a rischio, impiegando migliaia di poliziotti e carabinieri se poi, come sempre, alla fine, bisogna contare il numero dei feriti o denunciati». Il sindacato dei lavoratori della polizia dissente da quanto hanno affermato, al termine della partita, «alcuni addetti ai lavori, come l'allenatore Marcello Lippi, secondo i quali il numero dei poliziotti e dei carabinieri allo stadio non era sufficiente». Altre, secon-

do il sindacato, sono le scelte da operare: il divieto agli ultra di recarsi in trasferta, la piena responsabilizzazione delle società in occasione di gravi incidenti, la contribuzione economica delle società che «dovrebbero dotarsi di personale che svolga servizio di controllo sui proprio tifosi all'interno degli stadi», ipotesi dalla quale ha dissentito Nizzola.

Proteste della comunità ebraica a Firenze per lo striscione con la scritta «Ciao Ebrei» esposto domenica durante la partita nel settore riservato ai tifosi della Juve. «Di fronte al ricorso a stereotipi che nulla hanno a che fare con lo sport, la comunità ebraica - scrive una nota - esprime sdegno per lo striscione apparso sugli spalti del "Franchi" e protesta per il mancato intervento dei responsabili delle forze dell'ordine».

Dal racconto dei carabinieri che, insieme a polizia e vigili urbani scortavano il bus, i teppisti (si parla di tre o quattro giovani) hanno attaccato il pullman vicino allo stadio, in un punto non presidiato dal servizio d'ordine.

Gli uomini della Digos stanno ora facendo accertamenti per cercare di identificarli. Il presidente della Juventus, Vittorio Chiusano, è stato testimone oculare dei fatti, perché seguiva con la propria auto il pullman bianconero, bersagliato dai sassi: «Per un pelo non hanno colpito anche me. Erano ragazzotti che sbucavano all'improvviso con i sassi in mano, già presi in precedenza. Quello che è mancato, ancora una volta - conclude - è stato un intervento più pressante delle forze dell'ordine».

Calcio Il tedesco Seeler accusato di furto

Uwe Seeler, leggenda del calcio tedesco, approfittava della sua posizione di presidente dell'Amburgo per coltivare interessi economici personali. L'accusa è stata lanciata dall'ex direttore del merchandising dell'Amburgo, Frank Frede.

Calcio Italia-Polonia No a Lecce

Italia-Polonia, partita di qualificazione mondiale in programma il 30 aprile, non si giocherà a Lecce, «ma in una città del centro sud».

Tennis, Il più ricco è Sampras

Lo statunitense Pete Sampras, numero uno al mondo, guida con introiti per oltre 500 mila dollari (finora) anche la classifica dei tennisti stilata dall'Atp, l'Associazione Professionistica internazionale, in base ai rispettivi guadagni. Secondo figura l'austriaco Muster, terzo il croato Ivanisevic.

Tennis Open Uruguay a Meneschincheri

L'italiano Marco Meneschincheri ha vinto gli open di tennis di Punta del Este in Uruguay, battendo per 6-7 (5-7), 6-1, 6-4 lo spagnolo Juan Antonio Marin.

Motomondiale definito il calendario

Il Gp del 3 agosto si disputerà a Rio de Janeiro che ha vinto il ballottaggio con Argentina e Cina. Il mondiale partirà il 13/4 in Malaysia.

INDEPENDENCE DAY

Prenota subito in videoteca INDEPENDENCE DAY in videocassetta e con sole L. 4.100 in più riceverai la videocassetta "Alien Nation".

INDEPENDENCE DAY in videocassetta sarà in vendita dal 6 marzo nei migliori negozi. Affrettati! Non correre il rischio di perderla.

© 1996 Twentieth Century Fox Film Corporation
All Rights Reserved. © 1997 Twentieth Century Fox Home Entertainment, Inc. All Rights Reserved.
Twentieth Century Fox, "Fox" and their associated logos are the property of Twentieth Century Fox Film Corporation.